

DISCORSO INTRODUTTIVO

ESPERIENZE A CONFRONTO: I GIUSTISTI E
L'ETICA DEL DIRITTO, QUALI PROSPETTIVE?
- Convegno Milano dicembre 2013-

Benvenuti

Grazie

Progetto

Convegni Itineranti-formazione- associazione

**Perché parlare di Etica delle Professioni e
nello specifico di etica delle professioni giuridiche?**

In un così delicato contesto qual è quello di oggi si può ripartire proprio dalle professioni per rilanciare un modello sociale di valore.

I vari ruoli professionali ricoprono tasselli differenti nel contesto organizzativo della società e ognuno di essi rappresenta un valore aggiunto per la società stessa.

Sotto un profilo più generale ciascun professionista può utilizzare le competenze che ha acquisito sia per formazione sia per esperienza pratica nel proprio mondo lavorativo e metterle a disposizione della comunità così aumentando la capacità potenziale dei diversi attori che si muovono sullo scenario sociale e creare un significativo valore aggiunto.

Da un punto di vista più strettamente professionale e in particolar modo per le professioni giuridiche delle quali ci occupiamo oggi l'etica professionale rappresenta la bussola che consente al singolo di orientarsi fra i vari paradossi che il panorama giuridico quotidianamente propone.

Violazioni di legge, abusi, strumentalizzazioni, interpretazioni, concorrenza sleale ecc.

Tutte situazioni che verranno approfondite dai vari relatori.

L'etica professionale necessita di uno “**Schema valoriale**” che supera i limiti delle prescrizioni deontologiche, ma non solo.

Etica è sinonimo di **responsabilità (Weber-etica della responsabilità)**, in primis, nel fornire una prestazione adeguata.

L'eticità del professionista non si esaurisce solo in base all'onestà e alla serietà morale con cui egli affronta i problemi in base allo schema valoriale di cui si è detto bensì anche se non soprattutto alla competenza che implica esperienza, impegno e aggiornamento. Eccellenza professionale che gli ordini sono tenuti a vigilare e garantire.

In tale prospettiva assume grande importanza conoscere e riconoscere in ogni situazione la “mission” professionale a cui è chiamato ad aderire il singolo professionista.

REMO DANОВI

“La missione dell’avvocato”: In una società fondata sul rispetto della giustizia l’avvocato interpreta un ruolo eminente. La sua missione non si limita alla esecuzione fedele di un mandato nell’ambito della legge. L’avvocato deve vigilare al rispetto dello stato di diritto e agli interessi di coloro di cui difende i diritti e le libertà. E’ dovere dell’avvocato non solo difendere ma anche dare consulenza. Il rispetto della missione dell’avvocato è una condizione essenziale per lo stato di diritto e per la società democratica. La missione dell’avvocato gli impone di conseguenza una serie di doveri e di obblighi , a volte in apparenza contraddittori, verso il cliente, i tribunali e le altre autorità giudicanti, la professione in generale e ciascun collega in particolare, la società per la quale una professione liberale e indipendente, legata dal rispetto delle regole che essa stessa si è data, è un mezzo essenziale per la salvaguardia dei diritti dell’uomo nei confronti dello Stato e degli altri poteri della società”

Lo spazio etico vive nella coscienza di ciascun giurista.

Per concludere l’etica giuridica può trarre spunto dall’etica umana (IKEDA) e dai suoi quattro precetti principali:

etica della nonviolenza, della compassione e del rispetto della vita che si traduce nel rispetto del diritto alla coesistenza pacifica;

etica del controllo del desiderio che si traduce nel conseguimento di un ordinamento giusto contro ogni forma di iniquità e un'equa distribuzione della ricchezza;

etica dell'uguaglianza ovvero il rispetto della diversità in genere, razziale etnica culturale e religiosa per coltivare il rispetto reciproco onde eliminare pregiudizi e discriminazioni per costruire una società equa;

etica della verità che si pone alla base di ogni tipo di dialogo contro l'inganno e la strumentalizzazione al fine di costruire fiducia e sincerità.

Tali principi si traducono, in ultima analisi, nella sicurezza umana.

Quali prospettive allora? Corsi di formazione e impegno degli ordini e delle istituzioni.

Grazie e buon lavoro.